



INTERVENTO DI MICHELE NAPOLI, presidente della Sezione Distributori ANICA

Roma – Conferenza stampa “CIN CIN CINEMA” – 8 aprile 2009

Nel Lazio svolgono la loro attività la maggior parte delle imprese italiane che lavorano nel settore del cinema e dell'audiovisivo, il 77,5% delle quali si impegna nella produzione, e nel Lazio (soprattutto nella piazza di Roma) si concentrano tanti spettatori cinematografici. Si pensi che, nel periodo aprile 2008-marzo 2009, secondo le fonti Cinetel, sono stati staccati, nelle sale del solo Comune di Roma, più di 10 milioni settecento mila biglietti, ovvero il 10,8% delle presenze registrate in tutta Italia. E nella Regione il numero dei biglietti sale a circa 15 milioni.

Sono cifre rilevanti ed è giusto che, in un'occasione di una vera e propria festa del cinema di Roma e del Lazio come può considerarsi “Cin Cin Cinema”, si ribadisca il concetto che il cinema e l'industria dell'audiovisivo sono da considerare delle vere e proprie ricchezze del nostro territorio. Ricchezze che devono essere messe a sistema e valorizzate, così che il settore si compatti e abbia consapevolezza della sua forza industriale, soprattutto in un momento di crisi economica come quello che si affaccia anche nel nostro Paese.

I distributori aderiscono anche quest'anno all'iniziativa di “Cin Cin Cinema”, ringraziando l'ANEC Lazio che la organizza, l'ANEM che ha aderito anch'essa e gli enti che la appoggiano, il Comune e la Provincia di Roma e la Regione Lazio.

Sono convinto che tutte le forze che promuovono “Cin Cin Cinema” debbano porsi il problema di difendere e allargare il consumo di cinema in sala e trovare tutte le forme che possano aiutare a raggiungere tale obiettivo. Tenendo conto della forza del territorio romano che, oltretutto, nel periodo aprile 2008- marzo 2009, in controtendenza rispetto al dato nazionale, ha tenuto pressoché intatto il proprio parco spettatori rispetto all'anno precedente, anche grazie a iniziative come “Cin Cin Cinema”..

Segno che l'importanza del cinema per i romani è grande e su questa strada si può consolidare ampliare e migliorare anche qualitativamente l'offerta di cinema nella Regione.